

PROGETTO MONITORAGGIO CIMICE ASIATICA 2017

Sta proseguendo con intensa attività il progetto intrapreso per monitoraggio Halyomorpha Halys (cimice asiatica) 2017, in Piemonte.

Sono coinvolte 80 aziende distribuite in tutto il Piemonte a cui sono state consegnate trappole del Trècè a feromoni per aggregazione, per monitorare la presenza zona per zona. Ci siamo avvalsi di tecnici del settore e della collaborazione, per approfondimenti scientifici, di organismi ufficiali (Agrion e Università di Torino). Sono emersi dati importantissimi, in certi casi sconosciuti sull'andamento della presenza del parassita in Piemonte, soprattutto nelle nuove zone di occupazione.

In base ai rilevamenti, sono stati effettuati comunicati tecnici con consiglio di intervento, confrontandoci con il servizio tecnico degli Enti pubblici. A fine campagna daremo tutti i dati elaborati che sono emersi.

Nei monitoraggi, oltre alle catture sulle trappole, si sono effettuati frappe in contemporanea, per verificare la potenzialità della trappola; controlli visivi sulle piante e la cosa più importante è che sono stati fatti diversi controlli di ovature sulle quali è stato monitorato il tempo di incubazione e il preciso momento di schiusa. I nostri tecnici hanno rilevato la presenza di ovature parassitate, inviate immediatamente all'Università per classificare il parassitoide: daremo comunicazioni in merito.

Nelle zone già occupate lo scorso anno, c'è stata una presenza fortissima del parassita, soprattutto si è notata la grande mobilità e la sua capacità di adattarsi alle diverse colture. E' necessario quindi prestare estrema attenzione nel momento di tagli di essenze ospiti: grano, soia e pisello proteico. La cimice, immediatamente, si sposta su un nocciolo vicino. Le zone più colpite sono state il Fondo Valle Tanaro, per altro già colpito lo scorso anno, Bassa Langa, Roeri, fino nell'Astigiano e tutte le zone della Provincia di Torino. Il parassita è presente ormai in tutto l'areale del Piemonte, compresa l'Alta Langa, anche solo con presenze sporadiche. Al momento risultano indenni certe zone dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Si sono susseguite schiuse scalari e concentrate in 3 periodi, che vanno a sovrapporsi ad una seconda generazione degli ultimi giorni.

E' stato un progetto molto impegnativo ed oneroso, ma a fine campagna ci permetterà di avere una situazione molto più chiara del comportamento di questo parassita alieno. Al momento attuale le aziende che hanno seguito attentamente le indicazioni, sembrano essere indenni, ma questo si verificherà al momento della raccolta.

Ringraziamo tutte le aziende che hanno collaborato.